



COMUNE DI SANT'ANTIMO  
Provincia di Napoli  
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 DEL 30.11.2011

**OGGETTO:** Approvazione regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilabili e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale;

L'anno duemilaundici e questo giorno trenta del mese di novembre alle ore 16,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.11.2011 prot. 37054 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 22 e assenti n. 9 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se- nt i	N . Ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	As- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	GUISCARDO DOMENICO		X	21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE		X	24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	PETRONE GAETANO		X	26	FLAGIELLO FRANCESCO	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	GIACCIO GIOVANNI	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	MARONE RAFFAELE	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE**

**L'ASSESSORE ALL'IGIENE**

**Premesso:**

**Che** il vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale nr. 93 del 02/07/1998;

**Che** il Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152, nell'ambito delle competenze previste dall'art. 198 ha disposto che i Comuni nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni promuovendo il recupero delle stesse e di raggiungere gli obiettivi come previsti dalla vigente normativa;

**Che** il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania con Ordinanza n. 500 del 30.12.2007 ha adottato il Piano Regionale dei rifiuti urbani;

**Rilevato:**

**Che** il Regolamento Comunale sulla gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione di C.C. n. 93 del 2/07/1998, é ormai superato ed inadeguato a fronteggiare le mutate esigenze relative alle modalità di conferimento dei rifiuti;

**Che** per migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, nonché, garantire l'efficienza dei servizi e il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente, occorre disciplinare i servizi con un nuovo regolamento comunale in attuazione delle nuove normative in materia;

**Pertanto** il Servizio Igiene, ha elaborato un nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale;

**Che** il nuovo regolamento Comunale fa riferimento all'art. 198, comma 2, del D.lgs. n°152 del 12 Aprile e successive modificazioni ed integrazioni;

**Che** il nuovo regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale è composto da **35 articoli e un allegato**;

**Che** con nota prot. n. 30962 del 20.10.2011 il predetto Regolamento, è stato sottoposto alla seconda commissione consiliare per un parere in merito;

**Che** la commissione, con verbale prot. n. 478 del 08.11.2011 ha approvato il regolamento, tranne il Consigliere Mazzeo che si riserva di farlo nella seduta consiliare;

**Considerato** che il nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è conforme alle norme di legge e rispondente alle esigenze locali;

**Vista** l' Ordinanza n. 500 del 30.12.2007 del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania con cui ha adottato il Piano Regionale dei rifiuti urbani ;

**Visto** l'art.198, comma 2, del D.lgs. n°152 del 12 Aprile e successive modificazioni ed integrazioni;

### **PROPONE**

Per i motivi esposti in premessa e che di seguito s'intendono riportati;

**di approvare** il nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, composto da 35 articoli ed un allegato;

**Di sostituire** con il presente Regolamento quello precedente adottato con Delibera di Consiglio Comunale nr.93 del 02/07/1998.

L'Assessore all'Igiene  
Geom. Salvatore Castiglione

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Letta la proposta di delibera in merito all'oggetto formulata dall'Assessore ad oggetto: "NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE";

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

**A maggioranza di voti** legalmente espressi nei modi e forme di legge;

### **DELIBERA**

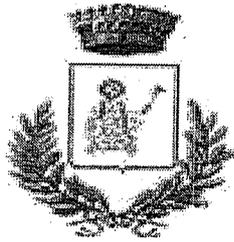
Di approvare la proposta formulata dall'Assessore ad oggetto: "NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE

Di dare atto che la proposta indicata, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, é corredata del solo parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 53 del TUEL 267/2000, stante l'insussistenza di oneri di spesa.

Di approvare il nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale;

Di dichiarare, attesa l'urgenza , in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.lgs. 18.08.2000 n° 267;

Di incaricare la Responsabile del IV Settore di predisporre i conseguenti atti.



Comune di Sant'Antimo

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI  
URBANI ED ASSIMILATI E LA TUTELA DEL DECORO E  
DELL'IGIENE AMBIENTALE**

Art.198, comma 2, del D.lgs. n°152 del 12 Aprile e successive modificazioni ed  
integrazioni

## SOMMARIO

Articolo 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO .....	3
Articolo 2 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.....	3
Articolo 3 - ATTIVITA' E COMPETENZE DEL COMUNE E DEL SOGGETTO GESTORE .....	5
Articolo 4 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.....	6
Articolo 5 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NON INGOMBRANTI E SPECIALI ASSIMILATI.....	6
Articolo 6 - NORME RELATIVE AI CONTENITORI COLLOCATI IN AREA PUBBLICA.....	8
Articolo 7 - CONFERIMENTO DI RIFIUTI INGOMBRANTI E DI PNEUMATICI .....	9
Articolo 8 - CONFERIMENTO DEI BENI DUREVOLI.....	10
Articolo 9 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI .....	10
Articolo 10 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI.....	11
Articolo 11 - RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	11
Articolo 12 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI.....	11
Articolo 13- MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI.....	12
Articolo 14 - SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI.....	12
Articolo 15 - CONTROLLO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI .....	12
Articolo 16 - CESTINI PORTARIFIUTI .....	12
Articolo 17 - DIVIETO DI IMBRATTAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO.....	13
Articolo 18 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE CONTIGUE.....	13
Articolo 19 - PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI .....	13
Articolo 20 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI.....	14
Articolo 21 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI.....	15
Articolo 22 - PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE .....	15
Articolo 23 - ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO .....	15
Articolo 24 - ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI.....	16
Articolo 25 - CADITOIE STRADALI E FONTANE .....	16
Articolo 26 - CAROGNE DI ANIMALI .....	16
Articolo 27 - CONDUZIONE DI ANIMALI .....	17
Articolo 28 - CANTIERI EDILI.....	17
Articolo 29 - RIFIUTI INERTI .....	17
Articolo 30 - DIVIETO DI SOSTA PER SERVIZI DI PULIZIA .....	17
Articolo 31 - DIVIETO DI IMBRATTARE E DETURPARE SEGNALETICA E MANUFATTI PRESENTI NELLE AREE PUBBLICHE .....	18
Articolo 32 - MANUFATTI POSTI SUL SUOLO PUBBLICO A SCOPO ORNAMENTALE E PER ALTRE FINALITA' .....	18

Articolo 33 – ISPETTORE AMBIENTALE .....	18
Articolo 34 _ SANZIONI.....	18
Articolo 35 – DISPOSIZIONI FINALI.....	19
ALLEGATO 1.....	20

## **Articolo 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.
2. Il presente regolamento stabilisce, inoltre, le disposizioni per la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

## **Articolo 2 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**

1. Ai fini del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi, secondo quanto previsto dall'art. 184 del D.Lgs 152/2006.
2. Sono rifiuti urbani:
  - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
  - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
  - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

3. Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti di attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs 152/2006;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- l) veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- m) il combustibile derivato dai rifiuti.

4. Nelle more della pubblicazione del provvedimento di competenza statale che fisserà i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento si intendono per rifiuti speciali assimilati agli urbani quelli individuati all'all.1), che costituisce parte integrante del presente regolamento.

5. I criteri qualitativi e quantitativi per il conferimento al SOGGETTO GESTORE direttamente o presso i Centri di Raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, sono fissati nel regolamento di gestione dei Centri di Raccolta;

6. Sono pericolosi i rifiuti urbani e speciali precisati nell'elenco di cui all'allegato D della parte quarta del D.lgs. n. 152/2006 .

### **Articolo 3 - ATTIVITA' E COMPETENZE DEL COMUNE E DEL SOGGETTO GESTORE**

1. La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati da avviare allo smaltimento è di competenza del Comune che la esercita in regime di privativa nelle forme previste dalla normativa vigente.
2. Il Comune, attraverso il SOGGETTO GESTORE, garantisce il servizio di raccolta su tutte le aree del territorio comunale; garantisce, altresì, il servizio di spazzamento e lavaggio su strade e piazze comunali; su altre strade soggette a pubblico transito in via permanente, nei parchi, giardini pubblici e altre aree verdi.
3. Il SOGGETTO GESTORE, nei limiti e secondo le modalità previste dal presente regolamento e dalla convenzione stipulata con il Comune, provvede a:
  - effettuare la raccolta differenziata;
  - effettuare lo spazzamento delle aree pubbliche;
  - effettuare il lavaggio delle aree pubbliche
  - attuare il trasporto dal luogo di conferimento al luogo di smaltimento o di recupero;
  - realizzare operazioni di smaltimento e promuovere le operazioni di recupero.
4. I servizi per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti nell'ambito di parchi e giardini pubblici e delle altre aree verdi possono essere espletati da altro soggetto individuato dal Comune oppure, secondo quanto prevede la convenzione dal SOGGETTO GESTORE
5. Il Comune e il SOGGETTO GESTORE nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, anche al fine di assicurare la responsabilizzazione degli utenti, possono, previa convenzione, avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato, senza corrispettivo e riconoscendo le sole spese documentate, e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

6. Al produttore che dimostri di aver avviato al recupero, in tutto od in parte i rifiuti urbani assimilati derivanti dalla propria attività, mediante certificazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero, viene riconosciuta una riduzione tariffaria in proporzione alla quantità dei rifiuti recuperati.
7. Le riduzioni tariffarie sono disciplinate dal regolamento comunale che istituisce la tassa o la tariffa dei rifiuti solidi urbani.

#### **Articolo 4 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA DEI RIFIUTI**

1. Le modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti sono disciplinate dal presente regolamento e dalle ordinanze sindacali adottate in materia e dal contratto di servizio tra il Comune e il SOGGETTO GESTORE.
2. L'ordinanza sindacale, in particolare, può disciplinare:
  - modalità e orari di conferimento;
  - frequenze minime garantite per la raccolta;
  - caratteristiche dei contenitori in relazione alla tipologia dei rifiuti da smaltire;
  - bonifiche di eventuali siti inquinati;
  - sanzioni per il mancato rispetto della normativa comunale.

#### **Articolo 5 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NON INGOMBRANTI E SPECIALI ASSIMILATI**

1. E' vietato conferire i rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo e nelle ordinanze sindacali di attuazione.
2. Il produttore deve conferire i rifiuti urbani non ingombranti e quelli speciali assimilati di cui all'all. 1) in maniera differenziata, mediante appositi involucri protettivi (sacchi a perdere e/o contenitori) in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.
3. Le modalità di conferimento vengono indicate dal Piano Comunale per la Raccolta Differenziata.

4. Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ed assimilati:
  - a) i rifiuti urbani ingombranti;
  - b) i rifiuti pericolosi;
  - c) i rifiuti speciali non assimilati;
  - d) i rifiuti allo stato liquido;
  - e) rifiuti polverulenti
  - f) i materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto (es. metalli di grosse dimensioni e/o legname ).
5. I sacchi a perdere devono:
  - a) possedere le caratteristiche definite dal Piano Comunale per la Raccolta Differenziata;
  - b) essere conferiti ben chiusi, in maniera ordinata, all'interno delle aree individuate da ordinanza sindacale come punti di raccolta;
  - c) essere conferiti negli orari previsti dalla ordinanza sindacale.
6. I contenitori rigidi posti in area privata devono
  - a) essere acquistati in conformità alle direttive del SOGGETTO GESTORE, oppure essere forniti in comodato d'uso;
  - b) essere esposti su luogo pubblico o comunque su luogo da concordare con il SOGGETTO GESTORE e ritirati negli orari previsti dall'ordinanza sindacale;
  - c) essere puliti a cura dell'utente.
7. I contenitori rigidi posti su aree pubbliche devono (cestini gettacarte, bidoni nelle aree cimiteriali, ecc.):
  - a) essere posizionati a cura del SOGGETTO GESTORE in aree idonee in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione ed essere mantenuti a cura dello stesso;
  - b) essere puliti attraverso interventi di lavaggio comprendenti anche la piazzola.
8. Nel conferimento particolare cura deve essere rivolta in modo da evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati (siringhe) possano provocare

lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta: tali oggetti, quindi, devono essere avvolti in carta o stracci in modo da ridurre la pericolosità.

9. E' vietato incendiare i rifiuti.

#### **Articolo 6 - NORME RELATIVE AI CONTENITORI COLLOCATI IN AREA PUBBLICA**

1. il SOGGETTO GESTORE provvede, per la raccolta dei rifiuti di cui all'articolo 5 del presente Regolamento da effettuarsi mediante contenitori posti su aree pubbliche, ai seguenti adempimenti:
  - a) L'area interessata dal contenitore deve essere delimitata con la prescritta segnaletica, che deve essere concordata con gli uffici comunali competenti. Devono essere installate le protezioni di ancoraggio e di fermo dei contenitori quando necessarie.
  - b) I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e ad impedire esalazioni moleste.
  - c) I contenitori e le relative piazzole, devono essere sottoposti a periodici e adeguati lavaggi e disinfezioni al fine di impedire l'insorgere di rischi di natura igienico-sanitaria.
  - d) Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate a piano terra o in seminterrati, e ingressi di attività commerciali, e di almeno 15 metri da scuole, monumenti, immobili di interesse storico-artistico, chiese.
  - e) La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi, e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale.
2. Al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del SOGGETTO GESTORE gli spazi immediatamente adiacenti ai contenitori dovranno essere lasciati liberi da veicoli di ogni genere.

3. E' vietato l'uso dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura.
4. E' inoltre vietato l'abbandono di rifiuti, anche se immessi in sacchi perfettamente sigillati, ai lati dei contenitori.
5. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione, devono essere previsti adeguati spazi per i contenitori dei rifiuti solidi urbani, sulla base di standards proposti dal SOGGETTO GESTORE in funzione dei parametri relativi alla densità edilizia prevista e alla destinazione degli insediamenti da servire.

#### **Articolo 7 - CONFERIMENTO DI RIFIUTI INGOMBRANTI E DI PNEUMATICI**

1. I rifiuti ingombranti (materassi, mobili, ecc.) ed i pneumatici scartati dai cittadini (singoli e nuclei familiari) non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade.
2. Il conferimento e l'asportazione dei rifiuti ingombranti devono avvenire:
  - a) mediante consegna diretta da parte dell'utente presso l'appositi Centri di raccolta;
  - b) mediante conferimento nel giorno e nell'ora concordata con il SOGGETTO GESTORE, a piano strada, in luogo direttamente accessibile al mezzo di raccolta o, se sul marciapiede, in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione.
3. Le specifiche modalità del conferimento e dell'asportazione sono disciplinate da apposita ordinanza sindacale o con provvedimento adottabile dal SOGGETTO GESTORE.
4. Si fa obbligo alle attività che danno luogo a pneumatici come scarto della propria attività, di smaltire i pneumatici secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. il SOGGETTO GESTORE può prevedere, in accordo con il Comune, il rimborso delle spese (o parte di esse) da parte dei singoli utenti per smaltire particolari tipi di ingombranti.
6. Gli enti e le imprese dovranno provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti ingombranti e dei pneumatici anche tramite lo stesso SOGGETTO GESTORE, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altre ditte del settore autorizzate;
7. L'accesso e la gestione dei Centri di Raccolta vengono stabilite da apposito e distinto regolamento comunale.

### **Articolo 8 - CONFERIMENTO DEI BENI DUREVOLI**

1. I seguenti beni durevoli e RAEE (Rifiuti di Apparecchiature di Elettriche ed Elettroniche), per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente oppure essere conferiti al SOGGETTO GESTORE, con le medesime modalità di cui al precedente articolo 7 comma 2:
  - a) frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria;
  - b) lavatrici, lavastoviglie, cucine;
  - c) televisori e monitor;
  - d) tutte le restanti apparecchiature elettriche ed elettroniche (telefonini, accessori di Computer, fotocopiatrici, piccoli elettrodomestici, rasoi elettrici, ecc.)
  - e) neon e lampade a risparmio energetico;
2. Le utenze domestiche possono conferire, gratuitamente, direttamente i beni durevoli e i RAEE precedentemente descritti direttamente presso i Centri di Raccolta;
3. Il conferimento da parte dei rivenditori e produttori professionali deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 151/2005 e relativi decreti attuativi.

### **Articolo 9 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI**

- 1 I rifiuti urbani pericolosi elencati nell'allegato 2 del presente regolamento e provenienti da cittadini e famiglie devono essere conferiti presso i Centri di Raccolta, o negli esercizi commerciali che abbiano ricevuto dal SOGGETTO GESTORE idonei contenitori per la raccolta.
- 2 I rifiuti pericolosi riportati negli elenchi di cui all'allegato D della parte quarta del D.lgs. n. 152/2006 e provenienti da enti o imprese dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori tramite il SOGGETTO GESTORE, previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore autorizzati.

#### **Articolo 10 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

1. I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione (per definizione rifiuti urbani), costituiti da resti lignei, oggetti ed elementi metallici, avanzi di indumenti dovranno essere conferiti e smaltiti in appositi impianti di termodistruzione.

#### **Articolo 11 - RACCOLTA DIFFERENZIATA**

1. ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della legge regionale 123/2008 e s.m.i. è attuata sul territorio comunale la raccolta differenziata con le modalità individuate dal Piano Comunale per le diverse frazioni di conferimento e raccolta.

#### **Articolo 12 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI**

1. Il conferimento dei rifiuti speciali assimilati deve essere effettuato con le seguenti modalità:
  - a) in appositi contenitori e/o sacchi analoghi a quelli destinati ai rifiuti urbani o presso i Centri di Raccolta;
  - b) in caso di quantitativi tali da non poter essere effettuato secondo le modalità del punto a) il conferimento deve avvenire in contenitori riservati installati nelle aree interne all'insediamento del produttore stesso; il SOGGETTO GESTORE potrà provvedere, in tal caso, alla fornitura del contenitore in locazione previo accordo con il richiedente.
2. I rifiuti speciali non assimilati agli urbani e, in quanto tali, non compresi nell'all. 1) del presente regolamento, dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori ricorrendo ad altri operatori del settore autorizzati.

### **Articolo 13- MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

1. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed ambientali.
2. I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni concesse dal Comando della Polizia Municipale, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio.

### **Articolo 14 - SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

1. La fase finale di smaltimento e recupero dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta avviene a cura del SOGGETTO GESTORE presso gli impianti debitamente autorizzati dalle autorità competenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

### **Articolo 15 - CONTROLLO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

1. I rifiuti, oggetto del regime di privativa, prima di essere avviati allo smaltimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del presente regolamento, devono essere pesati.
2. Le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti solidi urbani saranno definite nella convenzione tra il Comune e il SOGGETTO GESTORE.

### **Articolo 16 - CESTINI PORTARIFIUTI**

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico il SOGGETTO GESTORE o, per le aree verdi, il soggetto eventualmente individuato dal Comune provvedono, secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella convenzione, ad installare appositi cestini portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna.
2. E' vietato introdurre in tali cestini rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno degli stabili.

3. E' vietato danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.

### **Articolo 17 - DIVIETO DI IMBRATTAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO**

1. E' vietato imbrattare il suolo pubblico e gettarvi rifiuti di qualsiasi genere.

### **Articolo 18 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE CONTIGUE**

1. I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi. In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori, e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi.
2. Al fine di responsabilizzare i cittadini, il Comune promuove ogni attività spontanea di tutela del decoro e dell'igiene ambientale e autorizza, a tal fine, i residenti o proprietari degli immobili allo spazzamento e al lavaggio dei marciapiedi, con modalità idonee ad evitare molestie o danno ai passanti.

### **Articolo 19 - PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI**

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti e scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono lasciare pulito, al termine della propria attività, il suolo occupato o in alternativa stipulare apposita convenzione con il SOGGETTO GESTORE.
2. Quanto sopra deve avvenire in conformità alle prescrizioni del Regolamento – Disciplina del Commercio Ambulante – in vigore e l'Ordinanza Sindacale
3. Il punto vendita deve essere mantenuto pulito durante l'intero orario di apertura dell'esercizio. Il personale addetto all'accertamento delle

violazioni previste dal presente regolamento può effettuare verifiche in qualunque momento.

4. L'Amministrazione Comunale provvede ad informare il SOGGETTO GESTORE, attraverso la predisposizione di un calendario, dei mercati e delle fiere e delle aree pubbliche o di uso pubblico individuate per l'espletamento delle manifestazioni in questione.
5. In occasione di mercati e fiere autorizzate in area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare preventivamente le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta con il SOGGETTO GESTORE, in accordo con il Comune, che fisserà il corrispettivo economico in relazione alle eventuali esigenze di potenziamento e di impegno straordinario del servizio normalmente prestato.

#### **Articolo 20 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI**

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute costantemente pulite dai rispettivi gestori, indipendentemente dalle modalità con cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. I rifiuti raccolti dai gestori di cui sopra, provvisoriamente stoccati in contenitori posizionati in luogo idoneo, devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.
3. Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singola area di posteggio deve risultare perfettamente pulita.
4. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di posteggi su area pubblica o di uso pubblico, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori e provvedendo, quando colmi, al loro svuotamento, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
5. Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi, chioschi stagionali e simili, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quale

vendita di pizze al taglio, bibite in lattina, risultino ordinariamente imbrattate dai residui degli involucri delle merci vendute. Le modalità del relativo conferimento sono le stesse dei Rifiuti Solidi Urbani.

6. All'orario di chiusura l'area dovrà essere perfettamente pulita

### **Articolo 21 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI**

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.
2. I rifiuti prodotti devono essere conferiti, secondo le modalità previste dal presente Regolamento e dalle ordinanze sindacali in materia, al SOGGETTO GESTORE previa stipula di apposita convenzione.

### **Articolo 22 - PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, e aree pubbliche o ad uso pubblico sono tenuti a comunicare al SOGGETTO GESTORE, con un preavviso di otto giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate. Il rilascio dell'autorizzazione comunale è subordinato alla preventiva stipula di apposita convenzione con il SOGGETTO GESTORE.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi. L'area deve risultare libera e pulita entro un'ora dal termine della manifestazione.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal SOGGETTO GESTORE in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni.

### **Articolo 23 - ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO**

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite

veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli, salva diversa previsione di legge.

2. Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'intestatario della pubblicità e per ogni punto della distribuzione.

#### **Articolo 24 - ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI**

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza la pulizia viene effettuata direttamente dal SOGGETTO GESTORE, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti del destinatario.

#### **Articolo 25 - CADITOIE STRADALI E FONTANE**

1. il SOGGETTO GESTORE provvede a mantenere sgombri le caditoie stradali e le griglie di raccolta delle acque meteoriche al fine di assicurarne il regolare deflusso.
2. E' vietato introdurre rifiuti di qualsiasi genere nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili.

#### **Articolo 26 - CAROGNE DI ANIMALI**

1. Le carogne di animali devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.S.L. competente o prescritte nel Regolamento Comunale di Igiene e Sanità. Tale disposizione si applica anche per le carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

### **Articolo 27 - CONDUZIONE DI ANIMALI**

1. Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo.
2. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.
3. Sono tenuti, altresì, a raccogliere immediatamente le deiezioni, in sacchetti o idonei contenitori e a depositarli nei cestini portarifiuti.

### **Articolo 28 - CANTIERI EDILI**

1. Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo.
2. E' inoltre tenuto a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i cantieri, quando il transito di veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.);
3. Durante l'esecuzione dei lavori i rifiuti inerti vanno raccolti in idonei contenitori.

### **Articolo 29 - RIFIUTI INERTI**

1. E' vietato conferire materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.
2. Il conferimento deve avvenire a cura del produttore presso discariche di seconda categoria – tipo A oppure presso appositi punti di raccolta predisposti dal SOGGETTO GESTORE.

### **Articolo 30 - DIVIETO DI SOSTA PER SERVIZI DI PULIZIA**

1. Nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata è vietata la sosta nei giorni e nelle ore indicate dalla segnaletica stradale.

2. E' vietata la sosta nelle aree interessate dai mercati e da altre manifestazioni finché non sono concluse le operazioni di pulizia.

**Articolo 31 - DIVIETO DI IMBRATTARE E DETURPARE  
SEGNALETICA E MANUFATTI PRESENTI NELLE AREE  
PUBBLICHE**

1. E' vietato imbrattare e deturpare la segnaletica ed i manufatti presenti nelle aree pubbliche o di uso pubblico, nonché fare uso delle strutture e degli arredi in modo non conforme alla loro destinazione.

**Articolo 32 - MANUFATTI POSTI SUL SUOLO PUBBLICO A SCOPO  
ORNAMENTALE E PER ALTRE FINALITA'**

1. Chiunque, previo idoneo titolo, pone sul suolo pubblico, manufatti a scopo ornamentale (es.: fioriere, vasi etc.) e per altre finalità è responsabile della loro manutenzione e pulizia.
2. I manufatti rotti o comunque inutilizzabili devono essere rimossi da coloro che li hanno posizionati.
3. In caso di accertata inerzia, il Comune o il SOGGETTO GESTORE provvederà alla loro rimozione con spese a carico di chi ha posto il manufatto.
4. Nel caso in cui i manufatti vengano posti in coincidenza di attività stagionali, conclusa la stagione, dovranno essere rimossi dal suolo pubblico a cura di coloro che li hanno posizionati.

**Art. 33 - ISPETTORE AMBIENTALE**

E'istituita la figura di ispettore ambientale, per l'esercizio delle funzioni di accertamento di violazioni amministrative in materia di corretto conferimento dei rifiuti. Le competenze dell'Ispettore Ambientale sono:

1. Informazione ai cittadini ed alle imprese sul corretto conferimento dei rifiuti e sui servizi di raccolta differenziata;
2. Controllo del regolare conferimento dei rifiuti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamenti e all'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti definito nel presente Regolamento;

3. Vigilanza e controllo sul rispetto dei regolamenti comunali di gestione dei rifiuti, di cui all'articolo 198 del Testo Unico 152/06;
4. Accertamento delle violazioni alle disposizioni del Testo Unico 152/06 e del presente regolamento;
5. Vigilanza e controllo sulla tutela del patrimonio dei beni strumentali alla gestione dei servizi ambientali (cassonetti, contenitori per la raccolta differenziata, isole ecologiche);
6. Accertamento e contestazione immediata degli illeciti Amministrativi, redigendo a tal fine il verbale di accertamento, identificazione del trasgressore e dell'obbligato in solido; il verbale di accertamento ha l'efficacia prevista dagli artt. 2699 e 2700 del codice civile;
7. Controllo sull'evasione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e /o sulla corretta denuncia o dichiarazione dei dati relativi al computo della stessa tariffa.

Assumono la qualifica di Ispettori Ambientali di cui al primo comma, i soggetti vincitori della pubblica selezione di cui alla determina dirigenziale del IV Settore n° 12 del 30/10/2008, già assunti presso la ditta aggiudicataria del Servizio RSU sul territorio come guardie ecologiche.

#### **Articolo 34 - SANZIONI**

1. Le violazioni delle norme regolamentari sono accertate dalla Polizia Municipale e dal Comune, nonché dagli ispettori ambientali, dalle guardie ecologiche volontarie in servizio presso il Comune, secondo le procedure e le leggi vigenti.
2. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni, il trasgressore è in ogni caso tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, anche procedendo alla rimozione, all'avvio e recupero e allo smaltimento dei rifiuti. Il verbale di accertamento della violazione contiene l'intimazione al trasgressore ad effettuare il ripristino.

#### **Articolo 35 - DISPOSIZIONE FINALE**

1. Si intendono abrogate le disposizioni di altri regolamenti comunali incompatibili con quelle del presente Regolamento.

## ALLEGATO 1

Cod. CER	RIFIUTI ASSIMILATI
<b>15 01</b>	<b><u>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (COMPRESI RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)</u></b>
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 06	Imballaggi in materiale misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
<b>20 01</b>	<b><u>FRAZIONI OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</u></b> <b><u>(TRANNE 15 01)</u></b>
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08 20 03 02	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10 20 01 11	Abiti e prodotti tessili
20 01 23* 20 01 35* 20 01 36*	Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 01 31* 20 01 32*	Farmaci
<b>20 02</b>	<b><u>RIFIUTI PROVENIENTI DA GIARDINI E PARCHI (INCLUSI I RIFIUTI PROVENIENTI DA CIMITERI)</u></b>
20 02 01	Rifiuti biodegradabili – sfalci di potature

<b>20 03</b>	<b><u>ALTRI RIFIUTI URBANI</u></b>
20 03 02	Rifiuti dei mercati
20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Cartucce e toner esauriti

Prende la parola il Sindaco che illustra la proposta di deliberazione in oggetto;

Intervengono i consiglieri Esemplio, Di Lorenzo Luigi e Pedata Ferdinando;

Il consigliere Di Lorenzo Luigi chiede spiegazioni in merito alle dimissioni dell'Assessore D'Agostino.

Il Presidente conferma la notizia delle dimissioni per motivi personali

Il Presidente mette a votazione il 2° punto all'O.d.G.;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dell'Assessore all'Igiene Castigione Salvatore allegata alla presente;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 22 assenti 9;

Favorevoli 18 Astenuti 4

### DELIBERA

**DI APPROVARE** il nuovo Regolamento proposto dall'Assessore ad oggetto: “ Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilabili e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale” che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

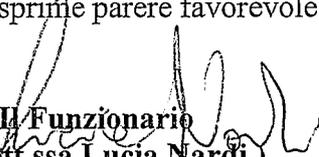
Dico 44

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 44 del 30/11/2011

**Parere Tecnico**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

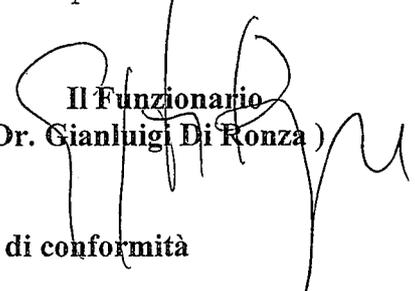
Li 24.11.2011

  
Il Funzionario  
(Dott.ssa Lucia Nardi)

**Parere di regolarità contabile**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

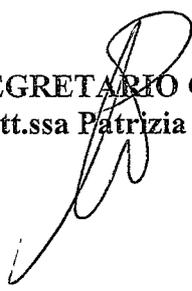
li 24.11.11

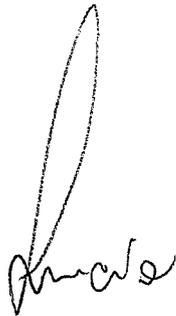
  
Il Funzionario  
(Dr. Gianluigi Di Ronza)

**Parere di conformità**

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:  
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 24.11.11

  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott.ssa Patrizia Magnoni)



**Punto n. 2 o.d.g.**

**“Approvazione regolamento per la gestione dei rifiuti urbani assimilabili e la tutela del decoro e dell’igiene ambientale.”**

**PRESIDENTE:** Chi vuole la parola? La parola al Consigliere Esempio.

**CONSIGLIERE ESEMPIO:** Buona sera. In merito a questo punto volevo fare una premessa, non ho ricevuto i documenti del Consiglio Comunale, quindi immagino che sia stata una disfunzione rispetto all’invio, perché di solito la ricevo per posta elettronica; quindi non avendolo ricevuto, siccome sono interessato a capire bene di cosa si tratta, vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa in questo momento stiamo approvando. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco Piemonte.

**SINDACO:** Buongiorno. Quello che ci apprestiamo a valutare adesso e spero ad approvare sono due regolamenti che in qualche modo fanno il punto su quello che è il problema rifiuti a Sant’Antimo e nella sua interezza il problema dell’ecologia a Sant’Antimo. Approfitto per annunciarvi in maniera ufficiale che domani 1 dicembre l’isola ecologica è aperta; non sono stati fatti ancora manifesti non perché ci siamo dimenticati, semplicemente perché domani c’è l’apertura, dobbiamo in qualche modo organizzare alcune cose e l’inaugurazione ufficiale verrà fatta nel weekend, che, non vorrei sbagliare le date, tra 14 e 15 gennaio dovrebbe essere, con una manifestazione da fare direttamente nell’isola ecologica il sabato, con l’intervento delle scuole, dei ragazzi, di tutte le parti sociali e politiche, ci saranno dei rappresentanti politici regionali e provinciali e con una manifestazione in piazza, invece, domenica 15, nella quale verranno illustrate ai cittadini, ci sarà una sorta di tavola aperta con la stampa, dove i cittadini potranno venire, ci saranno dei gazebo, che sono portati anche in altri punti, che sono via Roma, all’altezza della Villa Comunale e nel quartiere San Vincenzo, iniziamo a chiamarlo così, non più 167, o almeno quartiere, poi, vedremo il nome da dargli, dove si spiegherà cos’è l’isola ecologica, quali saranno quelle che sono le premialità che abbiamo stabilito, ma avremo modo di parlarne in un secondo momento di questa faccenda. Attualmente c’era la necessità di regolamentare un po’ tutto quello che era il problema del regolamento rifiuti, da una classificazione di rifiuti, molte volte i cittadini non sanno bene che cosa è quel rifiuto, piuttosto che quell’altro rifiuto, dalle attività che fa il Comune, dalle modalità di conferimento, come conferire gli ingombranti, come conferire i pneumatici, come conferire un po’

tutto. In realtà ci siamo preoccupati anche di allargare il discorso ecologico anche con quella che è la pulizia, per esempio, dei spazi pubblici, delle caditoie, come togliere le carogne degli animali in mezzo alla strada, i rifiuti inerti, cioè quelli dei cantieri, la regolamentazione dei cantieri. È veramente un inquadramento abbastanza generale, anzi credo abbastanza completo di tutto quello che significa rifiuti, ecologia a Sant'Antimo. In realtà si tratta di cose per lo più abbastanza ovvie, non ci siamo inventati niente, quindi non ci assumiamo la paternità di aver fatto chissà quale opera d'arte, abbiamo semplicemente preso le cose migliori che abbiamo trovato un po' in tutto il territorio nazionale, metterli insieme e il merito che attribuisco alla dirigente dottoressa Nardi, all'Assessore Castiglione, che ha lavorato in maniera attiva alla stesura di questo, il merito, dicevo, è quello di aver normato tutte le cose, messe insieme, cercare di farne un unico protocollo; questo per comodità di visualizzazione e anche per dare anche successivamente pubblicità e propaganda ai cittadini. È chiaro che questo regolamento sarà messo sul nostro sito, per cui tutti i nostri cittadini potranno di volta in volta guardare quello che è normato. Non vi faccio l'elenco di tutti i trentadue articoli, sarebbe lungo, eventualmente ci fossero delle richieste specifiche, delle domande specifiche da fare sono a disposizione. Mi faceva piacere soltanto, e interrompetemi quando volete, però mi faceva soltanto piacere cercare di dire alcune cose, anche raccontandovi, forse esco un po' fuori tema, un piccolo episodio che è capitato ieri e che nei prossimi giorni verrà anche riportato dalla stampa locale; ebbene ieri mattina, passando per via Ugo Foscolo, ho avuto modo di vedere dei contenitori, dei sacchetti che erano abbastanza sospetti, usiamo questo termine, erano le 02,30, le 02,45 circa, mi sono avvicinato, ho fisicamente aperto queste buste e mi sono reso conto che si poteva chiaramente evincere, si poteva, da quello che era presente all'interno delle buste, capire chi era il soggetto che aveva lasciato le buste in mezzo alla strada. Mi sono rivolto ai Vigili Urbani, che sono prontamente intervenuti, abbiamo fotografato il tutto, abbiamo preso i campioni e questa mattina già sono state combinate, e il Comandante Biagio Chiariello, che ringrazio da lontano per la solerzia, già mi ha mandato stamattina le multe elevate a questi cittadini; si trattava di un istituto di credito di Sant'Antimo e si trattava di un tabaccaio di Casandrino; sono state combinate le sanzioni, sono state multate. Questo per dire cosa? Tra poco sapete che partiranno le quattordici telecamere, abbiamo avuto l'autorizzazione dal Prefetto anche di dare possibilità alle nostre guardie ecologiche, quindi finirà anche il discorso guardie ecologiche, e potranno elevare

sanzioni disciplinari autonomamente. Apertura dell'isola ecologica, un'azione mirata di repressione del fenomeno di rilascio ingiustificato di rifiuti in mezzo alla strada, un'azione pubblicitaria, che partirà massiva in questi giorni, una tra pochissimi giorni e un'altra parte sotto le feste natalizie, in occasione dell'apertura dell'isola ecologica e a questo proposito volevo ricordarvi che abbiamo avuto anche un significativo contributo e siamo stati uno tra i pochissimi Comuni campani ad avere un significativo contributo per quanto riguarda il riciclo del vetro e non voglio sbilanciarmi, ma se riusciamo ad ottenere anche questa cosa, questo dipende dalla capacità dei cittadini, potremmo anche togliere le campane del vetro, che, a mio sommo avviso, costituiscono non un vantaggio, attualmente non ne possiamo fare a meno, ma costituiscono di per sé un motivo per mettere ulteriori rifiuti là attorno. Il problema rifiuti, affrontato da sempre da questa Amministrazione, è stato portato avanti in maniera molto forte, molto serrata, stiamo raccogliendo tutti i risultati e credo che nel prossimo anno potremo tranquillamente raggiungere il risultato che ci proponiamo, cioè quello di superare definitivamente la soglia del 50% di raccolta differenziata. Chiudo dicendo che da un incontro che abbiamo avuto in Provincia, ma non perché la Provincia ci avesse interpellato, ma perché è stata divisa la provincia di Napoli in sette ambiti per quanto riguarda i rifiuti, siamo entrati nell'ambito cosiddetto Napoli nord e in quest'ambito come Comune abbiamo avuto un notevole riconoscimento, essendo tra i primi per quanto riguarda la raccolta differenziata di tutto l'ambito con riconoscimenti che non vanno a me, ma ai cittadini, che hanno fatto la raccolta differenziata bene, anche se bisogna fare meglio. È una cosa che andava meglio, ripeto, se ci sono singole domande a ciascun articolo sono qui per spiegarvi tutto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Entrano i Consiglieri Mariniello, Di Lorenzo Luigi, Marino, Pedata 1958, Puca Raffaele e Grappa Raffaele.

**Presenti:** n. 22;

**Assenti:** n. 9.

Chi vuole la parola? La parola al Consigliere Di Ronza.

**CONSIGLIERE DI RONZA:** Sindaco, sono venuto a conoscenza delle dimissioni della carica dell'Assessore Comunale all'urbanistica Ingegnere Vincezo D'Agostino, dimissioni protocollate al Comune da circa trenta giorni e non ritirate, ma mi risulta confermate con la sua assenza da tutte le riunioni della Giunta Comunale. Tale evento doveva ufficialmente essere posto all'ordine del giorno di questo Consiglio

Comunale, ma così non è. Tale comportamento è contro la trasparenza e scorretta nei confronti di tutto il Consiglio Comunale e della città. Ricordo a tutti che siedono in una civica e pubblica Amministrazione Comunale e non in una società privata. Deploro questo comportamento offensivo e senza rispetto per il Consiglio Comunale di Sant'Antimo. Far valere in sede istituzionale questa mia doglianza. Una spiegazione, Sindaco, perché abbiamo un'interrogazione che mi è pervenuta ieri, una seconda interrogazione per la variante regolatore del cimitero, penso che sia opportuno anche specificare le dimissioni, che io rispetto, dell'ingegnere D'Agostino, che non è stata data nessuna motivazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Mi scuso, era una comunicazione che dovevo dare io, però dovevo solo comunicare.

**Intervento fuori microfono.**

**PRESIDENTE:** Il primo Consiglio Comunale è questo qui!

**SINDACO:** Il Presidente già ha chiarito che, essendo questo il primo Consiglio Comunale, soltanto in questa sede. Ci tengo a fare una piccola precisazione, perché è giusto che le cose vengano dette con estrema chiarezza, vero è che l'Assessore D'Agostino ha rassegnato le sue dimissioni, dopo pochi minuti dalle dimissioni rassegnate in un colloquio avuto con me gli avevo espresso, chiesto con estrema chiarezza di recedere da questa sua decisione; c'eravamo aggiornati a qualche giorno successivo, non ci siamo incontrati per motivi tecnici, c'è stata una mia lettera protocollata, che potrà vedere quando vuole in segreteria, nella quale dichiaravo espressamente che ritenevo congelate le dimissioni dell'Assessore in attesa di una sua rivalutazione per quanto riguarda i problemi familiari che lui lamentava. Successivamente, visto il protrarsi della mancata risposta da parte dell'Assessore, personalmente ho contattato la Prefettura prima verbalmente e, poi, con una lettera protocollata da noi e dicevo che erano da considerarsi definitive le dimissioni dell'Assessore D'Agostino; sempre nella lettera dichiaravo alla Prefettura che l'incarico, quindi la delega di Assessore all'urbanistica veniva presa dalla mia persona.

**PRESIDENTE:** Chi chiede la parola? Nessuno chiede la parola. Si mette a votazione il secondo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Favorevoli: n. 18. Astenuti: n. 4.

**Il punto è approvato.**

La parola al Consigliere Pedata Ferdinando 1958.

**CONSIGLIERE PEDATA 1958:** Vorrei sapere come mai per un punto così importante sul regolamento dei rifiuti manca l'Assessore. Un Assessore dà le dimissioni e non viene detto, un altro Assessore per un punto così importante non è presente in Aula, probabilmente c'è qualche problema, non so! Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Marrone.

**CONSIGLIERE MARRONE:** Chiedo scusa da parte dell'Assessore, lui è andato a Napoli e sta imbottigliato nel traffico, tant'è vero che mi ha chiamato proprio per avvisarmi che veniva una mezzoretta più tardi. Non c'è nessun altro motivo per cui non è presente.

**CONSIGLIERE PEDATA 1958:** Grazie!

**DELIBERA C.C.N. 45 DEL 30.11.2011**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI LORENZO FRANCESCO

*[Handwritten signature of Lorenzo Francesco]*

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott.ssa Patrizia Magnoni)

*[Handwritten signature of Patrizia Magnoni]*



**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

**21 DIC 2011**

dal.....

**21 DIC 2011**

Li,.....



IL MESSO COMUNALE  
~~IL MESSO COMUNALE~~  
(Angelo Antonio)

*[Handwritten signature of Angelo Antonio]*

**IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data \_\_\_\_\_;

Li, \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_